ISTITUTO SACRO CUORE
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
cod meccanografico CT1AE8500T

P.T.O.F

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)
A.S 2022/2025

Via Lago di Nicito, 24 – Catania - tel 095310855
Email istitutosacrocuorect@gmail.com PEC salafiaannamaria@pec.it

FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» si pone come finalità quella di "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (comma 1). Per tali finalità "le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (comma 2). Il comma 3 precisa che "La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe".

"All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili" (comma 4).

Il presente documento viene predisposto nel rispetto dei commi sopra riportati.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

LINEE D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Attivita' della scuola
Si ritiene fondamentale:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione

didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Relativamente all'adozione dei libri di testo si ritiene fondamentale:

- nell'organizzazione dell'intera attività didattica per competenze e per classi parallele individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo quello di uniformare i testi per classi parallele. Altro criterio è quello di rendere coerente l'adozione con il Piano dell'Offerta Formativa e di prevedere la possibilità della costruzione di libri di testo da parte del collegio utilizzando Associazioni Nazionali che forniscono supporto tecnico-informatico e di condivisione di materiale (es. Book in progress);

Scelte di gestione e amministrazione

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sintetizza le scelte culturali, educative ed organizzative che, nell'ambito dell'autonomia, la scuola compie, perseguendo l'obiettivo specifico e qualificante di formare la persona e il cittadino, diventando così luogo privilegiato di formazione integrale dell'alunno in una prospettiva di responsabilità e attivazione di soggetti liberi e partecipi alla vita della comunità.
Esso si pone come il documento di definizione e partecipazione all'esterno dei modi, tempi e forme con cui l'Istituto intende realizzare la propria azione educativa e formativa, finalizzata allo sviluppo della persona, nel rispetto dei differenti contesti operativi, delle esigenze delle famiglie e delle peculiarità degli alunni al fine di assicurare loro il raggiungimento del miglior risultato possibile in rapporto agli obiettivi formativi e alle competenze stabiliti come irrinunciabili.
Dallo scorso anno scolastico le istituzioni scolastiche sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna che, coadiuvata dalla prossima attivazione di una valutazione esterna, porterà alla pianificazione e all'avvio di azioni di miglioramento dell'intero sistema-scuola. La prima fase di questo importante processo è stata costituita dall'elaborazione, a partire da dati ed informazioni oggettive fornite dal Miur, del RAV (rapporto di autovalutazione), volto a tracciare una mappa della scuola nei diversi ambiti: contesto e risorse, esiti ed infine processi. In calce ad ogni area (15 in tutto) la scuola è stata chiamata ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, i limiti e le opportunità, in base ai quali stabilire le priorità da perseguire, nonché i traguardi e gli obiettivi di processo necessari al loro raggiungimento. L'elaborazione del documento, coordinata e promossa dal D.S., gestita dall'apposita unità di valutazione, ha visto il coinvolgimento di tutto il collegio. Le priorità che la scuola stabilisce nel RAV si riferiscono agli obiettivi generali che essa si prefigge di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento.
Nello specifico il nostro istituto ha scelto di perseguire le seguenti priorità:

- diminuire il divario tra fascia alta e fascia sufficiente nei risultati scolastici degli alunni
- diminuire il divario tra fascia alta e fascia sufficiente e la variabilità interna nei risultati delle prove standardizzate nazionali
- favorire la continuità nel percorso formativo degli alunni del nostro istituto dall'infanzia alla primaria

La scuola ha stabilito inoltre, i seguenti obiettivi di processo, che rappresentano invece una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate:

a)Curricolo, progettazione e valutazione

1) Elaborazione finale del curricolo verticale per competenze

2) Revisione dei criteri di valutazione del comportamento comuni per classi parallele e graduali nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3) Attuazione di attività didattiche e progettuali mirate al potenziamento delle proprietà lessicali e della risoluzione dei problemi.

b) Ambiente di apprendimento

1) potenziamento dei laboratori con particolare riferimento a quello di informatica e di lingua inglese

c) Inclusione e differenziazione

1) potenziamento delle attività laboratoriali volte all'inclusione e alla motivazione all'apprendimento dei ragazzi svantaggiati a livello socio-economico e culturale.

d) Continuità e orientamento

Potenziamento delle attività di continuità per limitare il trasferimento degli alunni dall'infanzia ad altre scuole primarie

MISSION DELL' ISTITUTO

L'Istituto si propone lo "Star Bene a Scuola" accogliendo e creando un clima positivo per gli alunni, le loro famiglie e tutti coloro che operano all'interno di essa.
Cerca di valorizzare interessi, stili, esperienze, personalità, così particolari e specifiche, attraverso la messa in campo di una mentalità progettuale da esplicitare e da concretizzare in maniera proficua, con umiltà, ma con una grande professionalità.
La valorizzazione implica attenzione alla MULTICULTURALITA', per formare un cittadino migliore, ottimizzando le risorse strutturali presenti.
Il **P.T.O.F,** quindi, tiene innanzi tutto conto della necessità di

- **Promuovere lo star bene a scuola** e il benessere degli alunni e delle bambine;
- **Seguire con continuità** il processo evolutivo della loro crescita offrendo opportunità di apprendimento scelte nel rispetto delle diversità individuali;
- **Garantire percorsi che valorizzino le ricchezze individuali** per diventare cittadini attivi e collaborativi;
- **Promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento** al fine di consentire a ciascun alunno di uscire dalla scuola di base con le competenze necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione;

L'attività dei docenti dell'Istituto è sostenuta ed orientata dai seguenti principi:

- L'alunno inteso come soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura;
- la progressiva conquista dell'autonomia, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;
- l'adozione di stili educativi rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individuali;
- la valorizzazione di progetti interculturali che non solo eliminino stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture altre, ma sviluppino una logica dell'integrazione e della diversità come ricchezza;
- la scelta di strategie di ricerche e di problematizzazione dell'esperienza, volte a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio, ad estrapolarle in altri contesti, a fare inferenze.
- l'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo per favorire lo spirito di iniziativa, la formazione reticolare del pensiero, l'assunzione di responsabilità, la cooperazione, la condivisione, la negoziazione.
- L'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi, privilegiando le tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione degli alunni, consentendo loro di sviluppare forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa.

Alla luce di questi principi, la scuola si propone di promuovere un apprendimento significativo inteso come:

- **attivo,** perché fondato sul “fare” sempre più autonomo e consapevole;
- **costruttivo,** poiché le nuove conoscenze permettono al soggetto di ampliare i punti di vista e risolvere discrepanze, mettendo a punto o elaborando le conoscenze precedenti;
- **collaborativo**, perché chi apprende si trova all'interno di una comunità, che costruisce conoscenza, integrando i contributi di ciascuno;
- **intenzionale,** in quanto il soggetto viene coinvolto e informato rispetto agli obiettivi che ci si propone di raggiungere;
- **contestualizzato,** in quanto i compiti dell'apprendimento scolastico devono coincidere con compiti significativi del mondo reale;
- **riflessivo,** poiché l'alunno “impara ad imparare”, diventando progressivamente consapevole dei percorsi logici, delle strategie utilizzate e applicate in altri ambiti conoscitivi.

CHI SIAMO

Attivo da più di 50 anni è sempre stato promotore di azioni educative a favore dei minori.
L'Istituto si presenta accogliente e curato, con ampie e luminose aule; mobili, scaffali, ripiani e giochi, opportunamente sistemati, creano spazi che diventano occasione per promuovere la curiosità e l'inventiva dei bambini, in un clima spontaneo ed operoso di azione e collaborazione.
Al bambino che frequenta la nostra scuola viene offerto un cammino di crescita integrale attento alla:

- formazione psico-fisica
- formazione affettivo-sociale
- formazione intellettuale
- formazione etico-religiosa

Tutto il personale della Scuola:

- tende a creare un ambiente in cui il bambino si sente amato e rispettato e nelle relazioni educative promuove la sua crescita in autonomia rendendolo un soggetto attivo e critico;
- privilegia un rapporto educativo personale attraverso la presenza continua e disponibile dell'educatore non solo in classe, ma anche nei momenti di socializzazione e gioco libero;
- coinvolge la famiglia per renderla sempre più consapevole delle proprie responsabilità educative;
- offre opportunità integrative di solidarietà e di interculturalità, e opportunità ricreative, favorendo l'esperienza di gruppo;
- propone, in un clima di rispetto e libertà, una pluralità di esperienze per favorire l'educazione alla fede.

Fermo restando le finalità e gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali e i traguardi da raggiungere nei campi di esperienza e nei vari ambiti disciplinari, la Scuola Sacro Cuore in una prospettiva di continuità educativa ed in un'ottica di prevenzione delle forme di disagio, si propone di :

- Valorizzare l'alunno in quanto persona, unica e irripetibile, in tutte le sue componenti, corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;
- Favorire il pluralismo culturale e la libertà di insegnamento;
- Promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del successo formativo;
- Creare condizioni dello star bene a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una valida motivazione nei confronti dell'attività scolastica;

- Promuovere percorsi educativi personalizzati, che valorizzino la capacità di ottenere risultati con impegni coerenti e quotidiani, all'interno di una relazione educativa significativa e autorevole;
- Favorire una cultura della diversità, legata sia all'integrazione di alunni diversamente abili e di alunni con bisogni educativi speciali, sia al confronto ed alla conoscenza di culture diverse nel tempo e nello spazio;
- Garantire continuità nella formazione attraverso la realizzazione di curricoli comuni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- Accrescere la sensibilità verso le tematiche ambientali anche al fine di acquisire le basi dell'agire;

A tal fine la Scuola si impegna a :

- Prevenire e/o eliminare difficoltà che possano tradursi in problemi di apprendimento o di comportamento
- Garantire ad ogni alunno una prestazione didattica qualificata ed ispirata a metodologie e tecniche didattiche aggiornate
- Creare un ampio ventaglio di opportunità formative attraverso iniziative che coinvolgano tutta la comunità educativa: famiglia, associazioni, parrocchia, altre agenzie formative presenti sul territorio

SITUAZIONE TERRITORIALE

La scuola “SACRO CUORE”, si trova a Catania in Via Lago di Nicito, 24. Tale zona comprende abitazioni di edilizia antica e altri di recente costruzione.

Le strade risultano asfaltate e ben illuminate.

Nel territorio dell’Istituto operano:

- Consiglio della municipalità
- Ludoteca
- Biblioteca
- Genio Civile
- Asilo nido comunale
- Parrocchia
- Suore Orsoline

SITUAZIONE STRUTTURALE

Sede: Via Lago di Nicito,24 – Catania
L’edificio si sviluppa su un unico livello a piano rialzato.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

- Vano adibito a sala giochi arredata con tappeti colorati e moduli per le attività psicomotorie, un parco giochi composto da pareti per arrampicarsi, uno scivolo e due altalene, due dondoli con maniglie e altri giochini
- Vano 1 per sezione scuola dell’infanzia arredato con 8 tavoli esagonali e rispettive sedioline, una cattedra, una lavagna magnetica, 6 appendiabiti, 3 armadi e 2 armadi con caselle.
- Vano 1 per la sezione primavera arredato con tappeti colorati, giochi vari, sedioline imbottite, tavolini e sedie, fasciatoio, armadio, appendini
- Vani 2 per la sezione primaria arredati con cattedra, lavagna, banchi e rispettive sedie, appendiabiti,libreria.
- Vano adibito ad ambulatorio arredato con un lettino visita medica e un armadietto del pronto soccorso.
- Vano adibito a sala d’attesa arredato con una tavolo e due sedie.
- Vano adibito a servizi igienici dove si trovano 5 wc, 1 lavello a canale con 4 rubinetti e 2 beverini.
- Vano adibito a direzione dotato di: postazione di lavoro informatizzato, fotocopiatrice, biblioteca, videoteca, fax.

SPAZI ESTERNI

- n.1 terrazzino arredato con una torre con scivolo ad onda, una giostra, una casetta.

SUSSIDI E ATTREZZATURE

Il nostro Istituto fornisce ai propri alunni un ampio materiale didattico per lo svolgimento delle attività educative e creative: libro di testo, quaderni, album, cartoncini,colle, nastri adesivi, cucitrici e forbivi, matite colorate, pastelli a cera, colori a tempera, maschere normografiche per gli esercizi di prescrittura, sagome in plastica con soggetti vari per creare facilmente i disegni, plastilina, pasta modellante, formine e stampi, mattoncini colorati ad incastro, fiori ad incastro, catena ad incastro, set animali fattoria, set oggetti da cucina, set mezzi di trasporto, kit percorso composto da mattoncini dritti e curvi, assi in plastica e cerchi per le attività psicomotorie, kit musicale composto da campanelle, xilofono colorato, piatti, tamburello, triangolo, nacchere, maracas.
Inoltre la scuola possiede impianti di amplificazione e luci.

BIBLIOTECA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il filo delle idee – guida didattica
- Fulmine e saetta – guida didattica
- Libri cartonati per i più piccoli (i miei vestiti, le forme, i colori, la pappa, etc)
- Libri "sai perché" (l'aria, l'acqua, la terra, il fuoco, i 5 sensi)
- Libri di fiabe e fiabe in dvd
- Libri per cominciare a leggere
- Il mio primo atlante
- Imparare a disegnare, Il primo manuale di plastilina, Il crea giochi
- La Bibbia per bambini
- Filastrocche di Natale
- Canta Natale
- Cantiamo Pasqua e primavera
- Canta mamma
- Canzoncine e filastrocche
- Chiocciolina e l'amico computer
- Gioco e imparo l'inglese

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale dei docenti costituisce un elemento fondamentale per la qualificazione del servizio scolastico; ha lo scopo di fornire ai docenti gli strumenti culturali e scientifici per sostenere il processo di rinnovamento nella scuola e per stimolare l'innovazione sul piano didattico.
Le attività di aggiornamento vertono sui seguenti aspetti:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche apportate dalla nuova Riforma per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria (D.L. 19 Febbraio 2004, n°54).
- potenziamento dei processi di apprendimento e dell'offerta formativa, con particolare attenzione al rinnovamento metodologico-didattico, da realizzare attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzazione della multimedialità nella didattica.
- approfondimento di alcune metodologie da adottare nell'insegnamento disciplinare.

LA SCUOLA DELL‘ INFANZIA

La scuola dell’infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e di cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni culturali, pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni educative e didattiche, che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità attraverso l’interazione con gli adulti, con i coetanei, con le cose e con i contesti di vita, con simboli e i linguaggi della nostra cultura.
Tutto ciò viene concretizzato e contestualizzato dalle insegnanti che con un lavoro consapevole, razionale, giorno dopo giorno, progettano, in base alla loro esperienza e alla realtà che le circonda, una didattica personalizzata, funzionale, integrata, atta a far sviluppare tutte le competenze di ciascun bambino.
Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità (intesa come costruzione di un’immagine positiva di sé) , dell’autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti) , della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare), della cittadinanza (significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura).
Sviluppare l’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere,negoziare i significati.
Sviluppare il senso alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa

porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.
Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono i tre anni d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (D.L. del 20 marzo 2009 n. 89 art. 2).
Il nostro istituto dispone di una sola sezione di scuola dell'infanzia, dunque, essa è eterogenea, cioè accoglie bambini di 3, 4 e 5 anni.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo della scuola dell'infanzia poggia sui seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- Il discorso e le parole
- La conoscenza del mondo
- Insegnamento della religione cattolica

IL SE' E L'ALTRO

E' il campo nel quale i bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Conoscere e rispettare se stessi per poi accogliere, accettare, aiutare e rispettare gli altri.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
- Conosce il territorio e le tradizioni proprie e altrui per accogliere e integrare le diverse realtà.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

E' il campo nel quale i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Conosce le varie parti del corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo.
- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nell'igiene personale.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei

materiali più diversi,le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli vari (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

IL DISCORSO E LE PAROLE

È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e a dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie.
- Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo nel quale il bambino esplora la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, gli oggetti e le persone per favorire la scoperta e l'organizzazione.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Coglie le trasformazioni naturali

In aggiunta al curricolo obbligatorio, vengono organizzati i seguenti laboratori:

- amare la natura e rispettare l'ambiente
- educazione alimentare
- esploro il mio corpo
- laboratorio creativo
- educazione al suono e alla musica

LE ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA

L'orario giornaliero di funzionamento va dalle 8.30 alle 16.30 e, fatto salvo il benessere psicologico del bambino in accordo con le famiglie in necessità, si concede il prolungamento dell'orario che si estende dalle 7.00 alle 19.00.
I bambini sviluppano la loro autonomia e potenziano le loro abilità anche mediante comportamenti ed azioni consuete.
Per questa ragione le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo.
La giornata si svolge nel seguente modo:

- dalle 7.00 alle 8.30 prescuola con attività di gioco libero
- dalle 8.300 alle 9.00 accoglienza in sezione con giochi liberi
- dalle 9.00 alle 10.00 riordino giochi – preghiera – colazione
- dalle 10.00 alle 12.00 attività in sezione o laboratorio
- dalle 12.00 alle 13.00 attività di routine e pranzo
- dalle 13.00 alle 13.30 prima uscita
- dalle 13.30 alle 15.30 bagno – riposo o attività in sezione o laboratorio
- dalle 15.30 alle 16.00 riordino
- dalle 16.00 alle 16.30 seconda uscita
- dalle 16.30 alle 19.00 post scuola con giochi liberi o strutturale - merenda

PROGRAMMAZIONE ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA

Settembre, Ottobre, Novembre

- Accoglienza
- Festa di famiglia (i nonni)
- Gli alberi si spogliano
- Migrazioni annuali
- Frutti e leccornie d'autunno
- Il letargo
- Halloween da paura.

Dicembre, Gennaio, Febbraio

- La neve e altre magie invernali
- Gli animali del freddo
- I colori dell'inverno
- Il natale
- Il carnevale
- S.Agata

Marzo, Aprile, Maggio

- Il vento che porta la primavera
- I fiori
- L'orto dappertutto
- Gli amici dell'orto e la raccolta differenziata
- Feste di famiglia (la mamma e il papà)
- La Pasqua

Giugno

- Esploriamo il prato
- La gioia e i colori dell’estate
- Saggio scolastico di fine anno

ASSENZE

Poiché la scuola segue un progetto annuale, è necessario che i bambini la frequentino con regolarità.

Per le assenze superiori ai 5 giorni, se dovuta a malattia, è necessaria la presentazione del certificato medico.

Le assenze, comunque, anche se brevi devono essere segnalate alla Direzione anche telefonicamente.

Casi di pediculosi e di malattie infettive vanno segnalate immediatamente alla Direzione e/o all'Insegnante.

CORREDO

È richiesta ad ogni bambino l'uso della divisa, una sacca contenente un cambio di vestiario, due tovagliette personalizzate, salviettine imbevute, spazzolino e dentifricio.

Per chi riposa, nel pomeriggio, occorre una copertina, un lenzuolino, un cuscinetto con federa.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Poiché la scuola è una comunità educante, i genitori sono tenuti a dare tutto l'apporto e la collaborazione possibile. Nella sezione della scuola dell'infanzia, verrà eletto un Rappresentante dei genitori, la cui carica è annuale.
Il Rappresentante dei genitori, insieme all'Insegnante e al Coordinatore didattico costituisce il Consiglio di sezione.

COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola promuove a scadenza trimestrale incontri tra l'insegnante e i genitori, sia in assemblea di sezione sia individuali. In questo modo, i genitori avranno modo di conoscere il cammino realizzato dal figlio/a e di comunicare quanto egli ritiene utile affinchè si realizzi una costante collaborazione nell'attività educativa.
"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Il primo incontro con la scuola e le insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli, aiutano i genitori a prendere coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Essi sono così stimolati a partecipare a un dialogo intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi, per rendere forti i loro bambini e attrezzarli per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare". (dalle Indicazioni per il curricolo).

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola intende monitorare gli esiti del servizio offerto , al fine di poter predisporre misure capaci di orientare l'azione o di supportare i processi decisionali strategici e operativi.
Dovrà dotarsi di meccanismi di controllo per gestire con più consapevolezza le variabili del processo formativo.
Tali variabili da prendere in esame sono:
Variabili indipendenti di ingresso: micro-sistema sociale in cui la scuola opera per proporre un processo formativo adatto a ciascun allievo.
Variabili indipendenti di processo interne alla scuola cioè :

- Livello di adeguatezza della struttura (edifici, attrezzatura spazi, arredi ecc..)
- Caratteristiche del personale che opera all'interno dell'istituto.
- Modalità di erogazione del servizio , con riferimento con le famiglie , al rapporto tra insegnanti ed allievi.
- Processo gestionale cioè l'insieme delle attività che vengono poste per gestire ed organizzare le risorse umane e dei materiali per erogare il servizio.

Risultati raggiunti: mediante l'erogazione del servizio, ossia il livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
La scuola dovrà approntare uno studio specifico per individuare modalità e forme efficaci di valutazione d'istituto.
Non volendo correre il rischio di approntare una molteplicità di questionari , per l'anno in corso si intende procedere con la raccolta dei seguenti dati:

- Valutazione dei progetti e delle attività a cura dei docenti che le metteranno in atto sulla base degli indicatori programmati.
- Valutazione degli apprendimenti curriculari.

Metodologia di insegnamento

Nel condurre l'azione didattica, si farà attenzione a: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità ; favorire l'esplorazione e la scoperta; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
Le tecniche didattiche di cui ci si servirà sono :

- lezione frontale partecipata
- lezione collettiva
- attività di piccolo gruppo
- interventi individualizzati
- didattica laboratoriale

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione terrà conto di quanto indicato nel D.L. 137/2008 e pertanto verrà effettuata tramite l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.
La valutazione costituisce parte integrante della progettazione, sia come controllo degli apprendimenti, sia come verifica della validità dell'intervento didattico.
Affinché venga adeguata in maniera costante, la progettazione deve fornire supporti ai bambini che presentano difficoltà di apprendimento, predisponendo così, piani di studio personalizzati, allorquando è necessario.
Nella scuola dell'infanzia la valutazione poggia sulla osservazione sistematica dei comportamenti.
La valutazione si dividerà in tre momenti:
A) **valutazione diagnostica** iniziale, durante la quale vengono rilevate quelle conoscenze, quelle abilità, quei comportamenti e quei modi di apprendimento che caratterizzano la situazione iniziale dell'allievo, al fine di verificarne la corrispondenza con quei prerequisiti ritenuti necessari per intraprendere il nuovo processo di apprendimento. I dati offerti dalla valutazione diagnostica offrono la possibilità di evidenziare eventuali lacune o situazioni di svantaggio. Alla fine , sulla base di queste informazioni , vengono fissati gli obiettivi individualizzati da perseguire, per ogni singolo allievo o gruppi di allievi e predisposti percorsi di apprendimento e le strategie da adottare.
B) valutazione formativa nel corso dell'attività didattica come accertamento degli apprendimenti in atto:

- per valorizzare i risultati raggiunti
- per predisporre momenti di recupero e/o consolidamento
- per apportare modifiche all'azione didattica in corso
- per rendere gli alunni consapevoli delle proprie attitudini e dei propri interessi attraverso prove pratiche

C) valutazione sommativa come valutazione del livello raggiunto sia in termini di conoscenze e di abilità sia in termini di competenze culturali, mediante le seguenti operazioni:

- analisi dei dati raccolti
- valutazione e attribuzione di un giudizio
- comunicazione e certificazione

Aspetti da valutare nella formulazione del giudizio globale

- inserimento nella classe
- rapporti con compagni e adulti
- impegno scolastico(responsabilità e motivazione)
- grado di autonomia personale nello svolgimento del lavoro
- grado di raggiungimento delle competenze programmate in base alla situazione di partenza
- sviluppo di pensiero autonomo
- partecipazione alle attività laboratoriali
- attitudini e interessi evidenziati

ORGANIZZAZIONE

CALENDARIO SCOLASTICO
L'istituto Sacro Cuore segue il calendario scolastico fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione.
L'inizio dell'anno scolastico è anticipato al 1 settembre per l'accoglienza dei bambini e dei genitori e per organizzare l'accoglienza dei nuovi iscritti.
Il calendario proposto potrà subire variazioni in itinere sulla base della valutazione degli organi collegiali competenti, per motivi sopraggiunti.
Esso risulta il seguente:

- Inizio attività didattiche 1 settembre 2022
- Fine attività didattiche 30 giugno 2023

CALENDARIO DI CHIUSURA PER FESTIVITA'

- 1 novembre 2023 - festa di tutti i Santi
- 8 dicembre 2023 - Immacolata Concezione
- 25/26 dicembre 2023 – Natale /Santo Stefano
- 1/6 gennaio 2024- Primo dell'anno /Epifania
- 5 febbraio 2024 - S.Agata
- 31 marzo/1 aprile 2024 - Pasqua/ Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile 2024 - festa della liberazione
- 1 maggio 2024 - festa del lavoro
- 2 giugno 2024- festa nazionale della Repubblica

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

L'innovazione prevista dalle Indicazioni Nazionali rispetto alla "Convivenza civile" rappresenta per la nostra scuola una conferma nei confronti di un aspetto educativo che consideriamo da sempre rilevante e significativo.
Le attività previste dalle Indicazioni sono:

- educazione alla cittadinanza
- educazione stradale
- educazione ambientale
- educazione alla salute
- educazione alimentare
- educazione all'affettività

esse sono parte integrante del nostro progetto educativo; poiché non considerate "materie" o "discipline" a sé stanti, ad esse non è riservata una specifica "quota oraria"; tali attività sono infatti di carattere trasversale e interdisciplinare.
Rientrano nell'educazione alla cittadinanza quelle attività che più di altre sono finalizzate a far maturare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità nazionale ed alla più vasta comunità europea senza peraltro trascurare la dimensione globale e mondiale che la maggior parte dei problemi sociali oggi assume.
Le attività previste in tale ambito sono caratterizzate anche da una forte valenza di "continuità orizzontale" in quanto investono la responsabilità educativa della scuola e al tempo stesso quella di altri soggetti oltre che delle stesse famiglie.
Per questo motivo su questi temi la scuola promuove anche attività e iniziative che coinvolgono il territorio e le famiglie in particolare.

Educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza, sempre collegata profondamente alle altre educazioni comprese nella Convivenza civile, si occupa dei principi che stanno alla base del nostro Stato repubblicano e delle forme di organizzazione ed amministrazione del territorio nazionale. Punto di partenza sono le regole, principio-base di ogni forma di convivenza. L'educazione alla cittadinanza si occupa anche di organizzazioni in tutela dell'infanzia e della pace.

Educazione stradale

L' educazione stradale si propone di far prendere coscienza agli alunni della necessità di osservare le norme che regolano la vita sociale, far crescere in ogni bambino il senso di responsabilità e la consapevolezza dell'importanza di osservare i propri doveri e rispettare i diritti degli altri.

Educazione ambientale

L'educazione ambientale, sempre collegata profondamente alle altre educazioni comprese nella convivenza civile, mira a sviluppare nei fanciulli una interiorizzazione dei valori del territorio, siano essi naturali o prodotti dall'uomo, in un'ottica di interdipendenza uomo-natura.

Educazione alla salute

L'educazione alla salute riguarda tutte le attività trasversali che hanno come obiettivi la conoscenza delle regole essenziali di igiene, la conoscenza del proprio corpo e tutte quelle conoscenze che contribuiscono allo stare bene con se stessi e con gli altri.

Educazione alimentare

L'educazione alimentare si propone di far riconoscere ai bambini le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla loro crescita, indicando una dieta opportuna alle proprie esigenze fisiche e mantenendo comportamenti corretti a tavola.

Educazione all'affettività

L'educazione all'affettività individua le principali relazioni tra coetanei e adulti, indicando nei bambini le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo e comunicando la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo del pari in genere.

Diritti degli alunni

Gli alunni

- hanno diritto di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative in esso organizzate.
- hanno diritto a trascorrere le ore scolastiche in ambienti sani, puliti e sicuri.
- hanno il diritto di essere rispettati sia dagli altri bambini che dagli operatori, e di essere compresi ed ascoltati.

Diritti dei genitori

I genitori

- hanno il diritto di avere colloqui regolarmente programmati con le insegnanti.

Doveri degli alunni

Gli alunni

- hanno il dovere di rispettare l'orario scolastico, l'ordine, la pulizia personale.
- hanno il dovere di frequentare regolarmente la scuola, ogni assenza va giustificata
- entreranno in classe non accompagnati dai genitori al fine di evitare disturbo durante le attività didattiche e per responsabilizzare l'alunno stesso.

Doveri dei genitori

I genitori

- hanno il dovere di partecipare alle riunioni e ai colloqui fissati dagli insegnanti per informarli sull'andamento scolastico.
- i genitori e gli alunni hanno il dovere di rispettare le regole della scuola.